

## Rete civica contro Multiservizi

# Lamezia, polemiche sulla terza discarica «Attacco a De Caprio»

Le associazioni cittadine replicano alla società controllata del Comune

## CATANZARO

La possibilità che il territorio di Lamezia Terme ospiti la terza discarica non va giù alla Rete civica "No discariche" costituita da una quarantina di associazioni ambientaliste e non che vanno allo scontro frontale con la Lamezia Multiservizi, controllata del Comune che si occupa appunto di raccolta dei rifiuti. Nel mirino delle associazioni quello che viene definito come «un attacco inaudito alle convinzioni e ai programmi ambientalisti dell'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio». In particolare la rete civica si sofferma sulle questioni di natura politico-amministrativa, ricordando che «in questi mesi una ventina di qualificati dirigenti delle quaranta associazioni di Rete Civica hanno ascoltato l'assessore De Caprio ripetere negli incontri da lui convocati che il suo obiettivo è discariche zero, da raggiungere al massimo entro due anni e che finché ci sarà lui della terza discarica a Lamezia comunque non se ne parla». E ricordano, le associazioni, che «queste stesse affermazioni le hanno ascoltate dalla sua viva voce pure i cittadini di San Mazzeo».

La Rete civica ritiene che la Multiservizi «stia ridicolizzando l'impianto del programma ambientalista di De Caprio. Che ché ne pensi l'assessore, che va promettendo fra due anni discariche zero, - evidenziano - secondo Multiservizi una discarica non solo non inquina,

non è un rischio per la salute dei cittadini, non è un danno per ambiente, attività agricole e turismo, ma anzi una discarica controllata e addirittura «un presidio a difesa dell'ambiente». Una tesi che spinge a ironizzare le associazioni per le quali, però, la realtà è ben altra: «Quello su cui Multiservizi punta è il «notevole vantaggio economico» che la terza discarica comporterebbe «per il Comune» (leggasi Multiservizi), mentre della sbandierata «minore incidenza della tassa rifiuti» i cittadini di Lamezia non se ne sono finora accorti. E poi, - aggiungono - visto che la legge detta norme severe per i piani di ripristino ambientale, gestione post-operativa, sorveglianza e controllo, Multiservizi non chiarisce perché le vecchie discariche da essa gestite siano tuttora sotto sequestro per indagini su reati ambientali».

Ecco perché la controllata del Comune di Lamezia, ad avviso della Rete civica, dovrebbe anziché «provare a dettare la linea politico-amministrativa a Capitan. Ultimo cerchi di tornare a fare il suo mestiere primario, quello di spazzare, pulire e raccogliere i rifiuti». E invita i vertici della società e il sindaco Paolo Mascaro a fare un giro della città «per i quartieri periferici e per il resto del comprensorio a rendersi conto dello stato di degrado in cui versano e poi provino ad evitare che, come afferma la Multiservizi, in «un ambiente compromesso dal punto di vista ambientale vi sia una maggiore incidenza di malattie».

fr.ra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA